

**Inventario dell'Archivio Storico  
e degli Archivi aggregati**

**Comune di Cavernago (Bg)**  
1859 – 1990



# Presentazione dell'Archivio Storico

Bernardino Pasinelli  
archivista informatico

# Archivio comunale e Archivi aggregati



STRUTTURA  
ARCHIVIO



ARCHIVI  
AGGREGATI



VISTA  
IMMAGINI

Inventario dell'Archivio Storico  
e degli Archivi aggregati

Comune di Cavernago (Bg)  
1859 – 1990



COMUNE DI CAVERNAGO

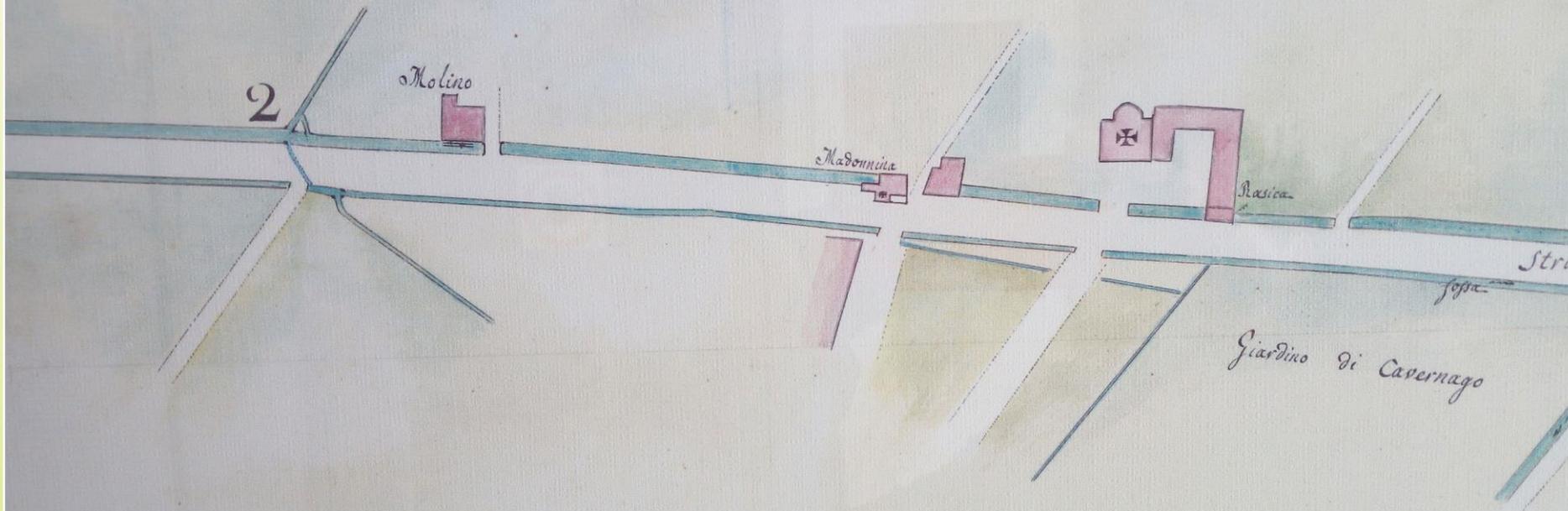
**CALMIERE** *Concordato con gli Escenti*

IN VIGORE DAL 10 Agosto 1950

Pasta tipo confectionata con farine di semola . . . . . al Kg. 2.50	Baccalà di prima qualità . . . . . al Kg. 6
Pasta tipo confectionata con farina nostrana . . . . . 2.10	Merluzzo (bertagni) . . . . . 4.50
Riso qualità fine . . . . . 1.60	Gorgonzola <b>prima qualità</b> stagionato . . . . . 8.50
Riso qualità comune <i>cremonese</i> . . . . . 1.50	Gorgonzola prima qualità fresco . . . . . 8
Farina di frumento tipo unico . . . . .	Quartiolo grasso . . . . . 6.50
Farina granoturco fioretto . . . . .	Quartiolo magro . . . . . 10.50
Farina granoturco nostrana . . . . .	Formaggio Emental (gruera) . . . . . 16
Latte . . . . . al litro 4.50	Formaggio reggiano stagionato <b>prima qualità</b> . . . . . 16
Burro di casone prima qualità . . . . . al Kg. 13	Formaggio reggiano stagionato seconda qualità . . . . . 12

Bernardino Pasinelli  
anno 2021

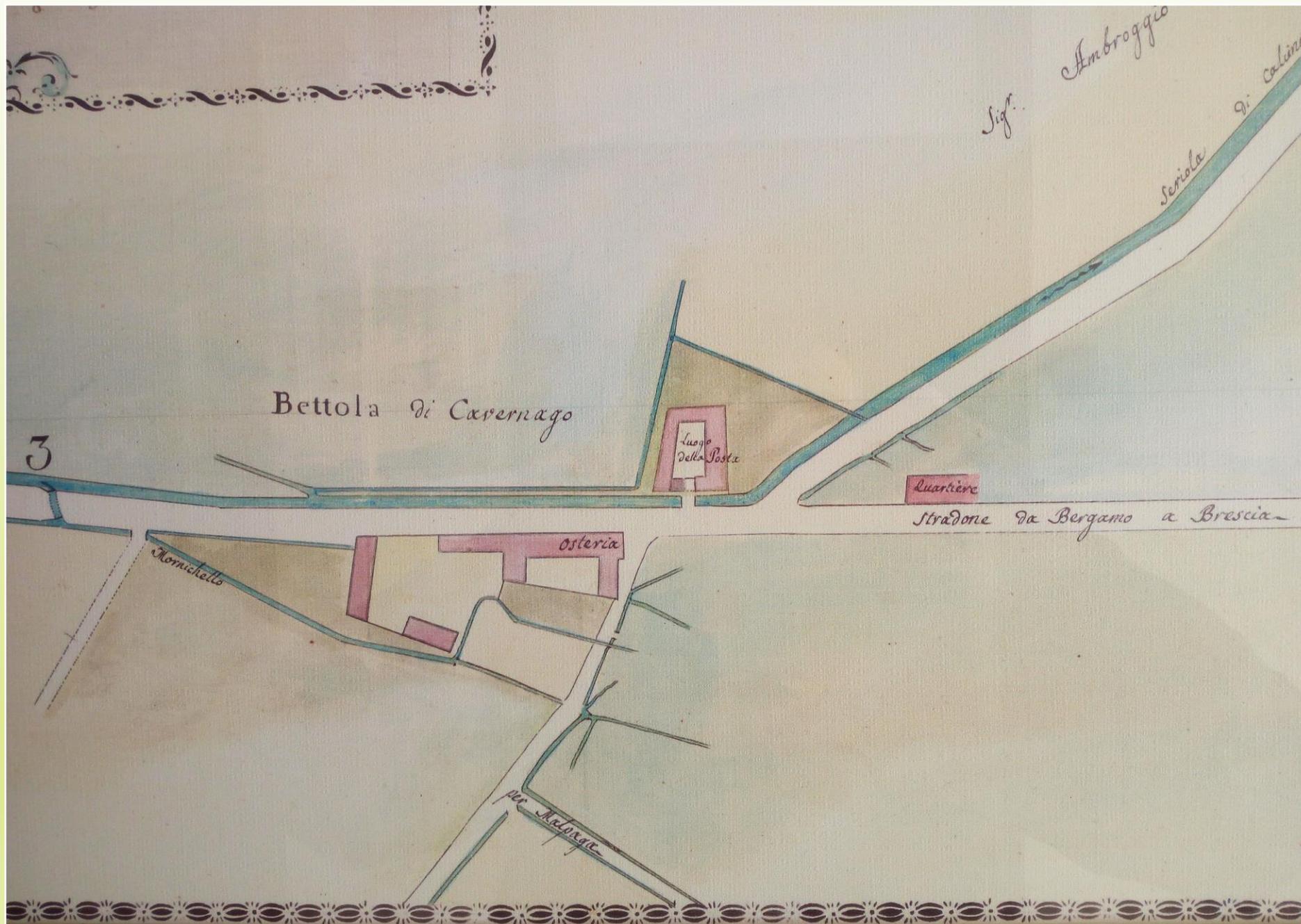
# CAVERNAGO



Scala di 150 cavetti Agrimensori di Bergamo da prendersi doppia per le larghezze.

22-11-1792

La Seriola di Mornico, dei conti Martinengo Colleoni, nel tratto col mulino, la santella della Madonna e la chiesa di Cavernago



22-11-1792

La Seriola di Mornico nella località Bettola con l'osteria e la posta.

Comune di Cavernago (Bg)

- [-]  Archivio Storico del Comune di Cavernago (Bg) (1859-1990)
  - [+]  Carteggio per categoria (1920-1949, antecc. dal 1882 e succ. al 1974)
  - [+]  Carteggio per anno (1950-1980, precc. 1929 e succ. 1988)
  - [+]  Contabilità e bilanci (1859-1980)
  - [+]  Protocollo della corrispondenza (1904-1990)
  - [+]  Registri delle deliberazioni degli organi (1905-1980)
  - [+]  Registri degli atti di stato civile (1866-1985)
  - [+]  Altri registri (1906-1948)
  - [+]  Registri elettorali (1928-1967)
  - [+]  Registri vari (1905-1970)
- [-]  Archivi aggregati o controllati (1891-1988)
  - [+]  Archivio del Conciliatore di Cavernago (Bg) (1897-1972)
  - [+]  Archivio dell'Ufficio di Collocamento di Cavernago (Bg) (1949-1975)
  - [+]  Archivio della Congregazione di Carità di Cavernago (Bg) (1891-1937)
  - [+]  Archivio dell'ECA di Cavernago (Bg) (1937-1978)
  - [+]  Archivio dell'Asilo Infantile di Cavernago (Bg) (1922-1956)
  - [+]  Archivio del Patronato Scolastico di Cavernago (Bg) (1968-1988)
  - [+]  Registri delle Scuole Elementari di Cavernago (Bg) (1904-1954)
  - [+]  Carte del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) di Cavernago (Bg) (1945)

Comune di Cavernago (Bg)

Archivio Storico del Comune di Cavernago (Bg) (1859-1990)

Carteggio per categoria (1920-1949, antecc. dal 1882 e succ. al 1974) :

- + 01-Amministrazione (1905-1951)
- + 02-Opere Pie e beneficenza (1920-1950)
- + 03-Polizia urbana e rurale (1920-1949)
- + 04-Sanità e igiene (1916-1954)
- + 05-Finanze (1913-1952)
- + 06-Governo (1919-1949)
- + 07-Grazia, giustizia e culto (1920-1949)
- + 08-Militari e leva (1914-1953)
- + 09-Istruzione pubblica (1905-1949)
- + 10-Lavori pubblici, poste, telegrafi, telefoni ed edilizia (1920-1954)
- + 11-Agricoltura, industria e commercio (1915-1951)
- + 12-Stato civile, censimento e statistica (1882-1974)
- + 13-Esteri (1939-1949)
- + 14-Varie (1914-1935)
- + 15-Sicurezza pubblica (1920-1949)

+ Carteggio per anno (1950-1980, precc. 1929 e succ. 1988)

- + Contabilità e bilanci (1859-1980)
- + Protocollo della corrispondenza (1904-1990)
- + Registri delle deliberazioni degli organi (1905-1980)
- + Registri degli atti di stato civile (1866-1985)
- + Altri registri (1906-1948)
- + Registri elettorali (1928-1967)

+ Registri vari (1905-1970)

Numero d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e provenienza degli alunni (*)	Luogo e data di nascita	ASSENZE fatte durante l'anno scolastico			Votazioni	PUNTI							RIPORTATI IN CONDOTTA						
			Per giustificato motivo	Senza giustificato motivo	Somma		Condotta	SCRITTE							PROVE					
								Scrittura sotto dettatura	Calligrafia	Compendimento	Aritmetica sistema metr., geomet.	Complessività	Materie facoltative	Lavori domaschi	Educazione fisica	Disegno	Materie facoltative	Lettera (4)		
1	Cinibelli Giovanni figlio di Isacco proveniente da (*) questa scuola	Nato nel Comune di <u>Palero</u> add 2 del mese di <u>febbraio</u> dell'anno 1906	11	29	15	Scrutinio finale I <sup>a</sup> sess. d'esame II <sup>a</sup> sess. d'esame	sette	sei	sei	cinque										
2	Fratus Giovanni figlio di Martino proveniente da questa scuola	Nato nel Comune di <u>Cavernago</u> add 30 del mese di <u>maggio</u> dell'anno 1905	9		9	Scrutinio finale I <sup>a</sup> sess. d'esame II <sup>a</sup> sess. d'esame	otto	quattro	quattro	quattro	quattro									
3	Nicoli Battista figlio di Agostino proveniente da questa scuola	Nato nel Comune di <u>Martinengo</u> add 22 del mese di <u>marzo</u> dell'anno 1908	27	3	30	Scrutinio finale I <sup>a</sup> sess. d'esame II <sup>a</sup> sess. d'esame	otto	sei	sei	sei	sette									
4	Terzi Antonio figlio di Luigi proveniente da questa scuola	Nato nel Comune di <u>Cavernago</u> add 27 del mese di <u>luglio</u> dell'anno 1906	7		7	Scrutinio finale I <sup>a</sup> sess. d'esame II <sup>a</sup> sess. d'esame	sette	sette	sette	sei	sei									
5	Testa Vincenzo figlio di Tamo proveniente da questa scuola	Nato nel Comune di <u>Cavernago</u> add 10 del mese di <u>luglio</u> dell'anno 1907	2		2	Scrutinio finale I <sup>a</sup> sess. d'esame II <sup>a</sup> sess. d'esame	otto	quattro	sei	quattro	quattro									
	Cassonni Pat																			



# Registro scolastico, 1916-1917

N. 839

9-4

20 maggio

39 XVII

235 Culti

Asilo Infantile della Frazione

Malpaga

15 maggio 1939 XVII

La Regia Prefettura di

= BERGAMO =

In risposta al foglio di codesta Prefettura, a margine segnato, comunico quanto segue :

L' Asilo della Frazione Malpaga è ENTE PRIVATO ed è stato istituito nel 1916, per iniziativa del Rev Parroco della Parrocchia di Malpaga di Cavernago che ne ha curato, in via personale, la gestione e lo sviluppo. Nel primo periodo di funzionamento l' Asilo ha avuto sede in locali poco adatti, messi a disposizione dalla Soc An Castello di Malpaga ( Azienda agricola ), la quale, allo scopo di potere dare all' Ente benefico adatta sede ha donato, nel 1935 l' area per la costruzione del nuovo Asilo. Negli anni 1935=1936, servendosi della area avuta in dono dalla Soc An Castello di Malpaga, il Rev Parroco Don Alfonso Zucchelli, con mezzi a sua disposizione e raccolti localmente e col concorso della popolazione della frazione che ha provveduto al trasporto del materiale edilizio in forma gratuita, ha provveduto alla costruzione del nuovo caseggiato che comprende, aule, cortile, sala per riunioni, atrio ed alloggi per le Rev Suore, è provvisto di acqua potabile, illuminazione elettrica ed ha quindi tutti i requisiti igienici e didattici per l' uso di Asilo d'infanzia.

Il patrimonio dell' Asilo è costituito pertanto esclusivamente dal nuovo stabile dove ha sede l' Asilo stesso che, ripetersi, è gestito ed amministrato dal Rev Parroco di Malpaga.  
2° I mezzi ordinari di bilancio dell' Asilo sono costituiti dalle rette di frequenza e per la refezione pagate dai parenti dei bambini, dal sussidio di L. 500, assegnato dal Comune di Cavernago, e dal contributo di circa L. 800 annue assegnato dalla Federazione di Bergamo dell' Opera Maternità ed Infanzia per la somministrazione della refezione ai bambini poveri. Il Rev Parroco raccoglie poi localmente anche contributi in danaro od in natura per il pareggio della situazione finanziaria dell' Ente.  
3° I bambini, di ambo i sessi, dell' età dai 3 ai 6 anni, che frequentano l' Asilo di Malpaga sommano a circa 70 ( settanta )

L' area e lo stabile sono stati intestati alla Chiesa Parrocchiale, essendo stato il Parroco autorizzato ad accettare tale donazione.

Devo aggiungere che a Cavernago capoluogo esiste altro Asilo Infantile che è eretto in Ente Morale. Il Podestà

# Archivio Asilo Infantile di Cavernago, 1922-1956

L'asilo infantile di Cavernago, "Principe Giuseppe Giovanelli", è stato fondato da don Ernesto Adami il primo mag. 1922 e approvato con decreto reale in data 4 mag. 1922.

Per statuto nel Consiglio di Amministrazione era nominato un rappresentante dell'Amm.ne comunale.

Vi era anche l'asilo infantile privato, avviato nel 1916 e fondato il 7 feb. 1919 da don Guido Bacuzzi, su iniziativa privata di un comitato promotore, poi eretto in ente morale.

Nel 1939, entrambi gli asili erano gestiti dalle suore Sacramentine: quello di Cavernago aveva 58 bambini di cui 22 bisognosi di assistenza, e l'altro 60 bambini, tutti di famiglie contadine.

Il fabbricato adibito ad asilo infantile privato per la frazione di Malpaga fu donato alla chiesa dal parroco di Malpaga, don Alfonso Zucchelli, con atto del 24 gen. 1939 rogato dal notaio Todeschini.



# Stemma comunale

Lo statuto e il gonfalone comunale vennero approvati con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1953, poi inaugurato con una cerimonia pubblica il 22 agosto 1954 presso il castello di Cavernago. Lo stemma è quello del nobile condottiero Bartolomeo Colleoni, proposto dal prof. Angelo Pinetti, che non volle alcun compenso per la sua ricerca. Potete vederlo esposto in sala, insieme alla copia del decreto presidenziale.

ELENCO delle Strade di I.<sup>ta</sup> Classe del detto Comune di *Malpaga in Casnago*, cioè delle Strade principali che percorrendo il suolo di più Comuni servono all'uso promiscuo, ed alle comunicazioni dei rispettivi loro abitati.

Numero progressivo	Denominazione dei singoli Tronchi progressivi delle Strade colla indicazione degli estremi di essi Tronchi e delle Strade continuative			Grado d'importanza e d'interesse di conservare la strada e motivi dell'assegnato grado		Lunghezza dei Tronchi in Metri	Larghezza predominante della carreggia in Metri	Se il Tronco sia coperto o scoperto di manutenzione		Stato in cui trovasi la strada; cioè se buona o mediocre giusta	Se possa essere sopprimibile la Strada ed alienata senza pubblico pregiudizio e motivi della sopprimibilità		Corrispondenza al tipo autorizzato	Osservazioni diverse occorribili e particolarmente rapporto a circostanze riguardanti le parti di Strada verso i confini territoriali
	Denominazione dei singoli Tronchi progressivi	Indicazione dei due estremi Principio Fine	Denominazione delle Strade continuative e per quali luoghi queste passano, e dove si dirigono	Grado massimo medio minimo	Motivi del grado assegnato			Fuga in manutenzione in Metri	Fuga scoperta in manutenzione in Metri		Fuga sopprimibile in Metri	Motivi della sopprimibilità		
1	Strada di <i>Calcinato</i>	alla <i>Portale Romano</i>	Strada di <i>Romano</i> che mette alla <i>Portale di Borgate</i>	5	Strada per <i>Calcinato</i> e <i>Borgate</i>	1515	4,50	575	..	Discesa	..	..	7.11	
2	Strada di <i>Calcinato</i>	per <i>Serio Romano</i>	Strada di <i>Romano</i> alla <i>Portale di Serio</i>	5	comunicazione al <i>Forcetto Serio</i>	910	4,50	..	910	Sculto	..	..	8.9	Qual'ora questa Strada fosse soppressa, si verrebbe compromessa la comunicazione verso <i>Calcinato</i>
3	Strada di <i>Calcinato</i>	di <i>Serio Romano</i>	Strada di <i>Romano</i> che mette alla <i>Portale di Serio</i>	5	comunicazione alla <i>Portale di Serio</i>	900	4	..	900	Sculto	..	..	8.6	
4	Strada di <i>Calcinato</i>	di <i>Romano</i>	Strada di <i>Romano</i> che mette alla <i>Portale di Borgate</i>	5	comunicazione tra <i>Malpaga</i> e <i>Casnago</i>	912	5	..	912	Medio	..	..	8.15	
5	Strada di <i>Calcinato</i>	di <i>Borgate</i>	Strada di <i>Borgate</i> che mette alla <i>Portale di Calcinato</i>	5	comunicazione alla <i>Portale di Calcinato</i>	755	4,25	755	..	Discesa	..	..	16.17 19	

*Convegno municipale*

# Elenco delle strade del 1869

La strade principali di prima classe: strada per Calcinato, strada S. Antonio Calcinato-Urgnano, strada Malpaga-Bagnatica, strada della Fornace.

Poi le strade di seconda classe interne al Comune: la strada Bettola e la strada detta Campagna



DEPOSITO  
25° REGGIMENTO FANTERIA DI LINEA

PIACENZA, add. 20-11-1916

UFFICIO *Comando*

N. 1190 DI PROTOCOLLO N. 7.

Risposta al foglio  
del N. \_\_\_\_\_  
Divisione \_\_\_\_\_  
Sezione \_\_\_\_\_

OGGETTO

*Prigionieri  
di guerra*

*Si notifica alla P. V. Ill. ma che il soldato  
del 207° Regg. Fanteria*

*Fratrus Lodovico*

*di Pietro della classe 1896 risulta prigioniero  
e internato a Mauthausen  
dal mese di maggio 1916.*

*Pregho comunicare la dolorosa notizia alla  
famiglia del predetto militare usando  
naturalmente i termini dovuti e riguardando che  
sono consigliati dalle circostanze.*

IL COLONNELLO  
COMANDANTE IL DEPOSITO

*Pouly*

Carte annesse N. \_\_\_\_\_

*Al P. V. Ill. Signor  
Incarico del Comando di*

*Cavernago*

Chiolini - Piacenza - Fornitore militare.

*Radam*

# La prima guerra mondiale

La prima guerra, che si svolse tra l'Adamello, le Dolomiti, il monte Grappa, il Piave e il Carso, «l' immane guerra» come veniva detta, lasciò caduti, prigionieri, dispersi, orfani, vedove, distruzioni e lutti ...

Nel documento del 20 nov. 1916 il colonnello del 26° Regg. di Fanteria, Deposito di Piacenza, dichiara che Lodovico Fratus, classe 1896, è prigioniero di guerra a Mauthausen. In Archivio vi sono le pratiche dei prigionieri, dispersi, profughi, orfani di guerra, prestiti di guerra, mutilati e invalidi, pensioni di guerra, operai al fronte, fogli di licenza e i caduti di Cavernago: Brignoli Angelo, Consonni Angelo, Cremaschi Giulio, Carsana Santo, Pasini Angelo, Pasinetti Giovanni, Terzi Pietro, Terzi Francesco, Vavassori Pietro: e i caduti di Malpaga: Arrigoni Giacomo, Bettoni Guido, Carminati Giovanni, Carminati Pasquale, Carminati Remigio, Carminati Santo, Feliciani Giovanni, Morbis Francesco, Morbis Luigi, Pansa Giacomo, Vavassori Antonio.



TRATTORIA BETTOLE DI CAVERNAGO

(BERGAMO)  
con ALLOGGIO e STALLO

Francesco Pasinetti

Cantieri Soldati Li

5 1/2 mezzo giorno vino	L 1 30
minestrina e mezzo pane	0 80
Sera vino mezzo litro	1 30
VINO nippe 2	1 00
pane	5 00
pane	0 80
5 vino rosso litro	1 30
pane	0 80
pasta rinizzata	5 00
pane	2 00
Sera vino mezzo	1 30
pane	0 80
minestrina	1 00
Cena e ova	0 00
Stallo	1 00
<hr/>	
	37 20

Due viaggi da Cavernago  
a Calcinate L 4

La mensa totale L 41 20



# Alla trattoria Bettole di Francesco Pasinetti

Un conto di lire 41,20 per il pranzo e la cena di soldati e per due viaggi da Cavernago a Calcinate pagato dal Comune in data 8 aprile 1924.

MUNICIPIO DI CAVERNAGO

Visto: Si liquida in Lire 41.20  
da prelevarsi dall'art. 10

Bilancio 1924

Data 8 aprile 1924

LA GIUNTA MUNICIPALE

Amaglio Giuseppe  
Pasinetti Francesco  
Roberti Roberto

SECRETARIO

MUNICIPIO DI CAVERNAGO  
- PROV. DI BERGAMO -

# COMUNE DI CAVERNAGO

*CITTADINI,*

Chiamato dalla fiducia del Governo Nazionale a reggere l'Amministrazione di questo Comune, assumo oggi la carica di Podestà.

Il Fascismo sotto la guida sicura del suo Grande Duce, salvata in un primo tempo l'Italia dalla rovina cui la conduceva il sovversivismo bianco e rosso, ora *con la sua legislazione sociale e politica sta portando* l'Italia a quella grandezza che le spetta quale erede di Roma.

Fascista, ispirerò l'opera mia ai principi fascisti; darò tutte le mie modeste forze perchè l'Amministrazione pubblica risponda alle esigenze ed ai bisogni della popolazione e conto sulla cooperazione fattiva dei *camerati e di tutti quei cittadini che riconoscono* francamente nel Fascismo il Regime intorno al quale si devono stringere tutti gli Italiani, degni di tale nome.

*Cavernago, 10 maggio 1926.*

**IL PODESTA**  
**GIOVANNI FACCHINETTI.**

## Nomina del podestà Giovanni Facchinetti

Manifesto del 21 maggio 1926, con il proclama del nuovo podestà, Giovanni Facchinetti, in cui il linguaggio mostra chiaramente il conflitto e lo scontro sociale e politico alle origini del fascismo, già indicato come «Regime».

Due anni prima l'on. socialista Giacomo Matteotti era stato rapito e ucciso dai fascisti su ordine di Mussolini.

Cavernago li 30 dicembre 1936 XV

Oggetto - Relazione sullo scarto dell'archivio

Risposta al N.17937 del 22 novembre 1935

Alla Regia Prefettura

di

Bergamo

Presa visione della circolare emarginata e dei R.R.D.D.2 ottobre 1911 n.1163 e 31 agosto 1933 n. 1313, ho ritenuto opportuno fissare anzitutto alcuni criteri di massima per la scelta delle carte da eliminare e dei documenti che debbono essere conservati

A) dallo scarto ho escluso

1) quanto ha attinenza al patrimonio comunale, documenti di compravendita, permuta, coi relativi allegati, inventari, diritti e proprietà in genere, debiti e crediti.

2) Tutti i registri di stato civile, anagrafici, delibere del Consiglio e della Giunta, registri di protocollo, censuari con le relative mappe.

3) tutta la raccolta delle leggi, decreti e dei bollettini della R. Prefettura

4- tutti i volumi e le pubblicazioni legali e amministrative in genere che possano presentare un interesse e conservano valore di guida per il retto funzionamento dell'ufficio.

5- tutte le delibere e le decisioni in genere che portano il visto originale di esecutività munito col timbro dall'ufficio da cui provengono

6- liste di leva

7- Tutti i regolamenti e le ordinanze di qualsiasi genere che siano tuttora in vigore, istruzioni e note in genere che abbiano un carattere di direttiva generale.

8- conti e bilanci di tutti i passati esercizi e relativi allegati della entrata e della spesa.

9- tutte le carte di qualsiasi genere, relative agli anni 1911 in avanti

B) Ho compreso nello scarto:

1- tutti gli stampati che non conservano un valore di attualità, tutti i giornali e le vecchie riviste e bollettini, eccettuati naturalmente quelli di cui al n. 3 della lettera A.

2- il materiale dei censimenti passati, escluso l'ultimo del 1931, ed escluso pure il censimento agricolo, il materiale anagrafico sempre a tutto il 1912

3- tutto il materiale documentario relativo; alle pratiche militari interamente esaurite e definite, ai servizi esattoriali alla assistenza e beneficenza in genere a tutto il 1912

alle elezioni amministrative e politiche; alle pratiche per la nomina dei giurati, per la formazione dell'elenco dei conciliatori, alle pratiche emigratorie esaurite

Con una larga approssimazione il peso di tutte le carte e degli stampati eliminati può essere calcolato in **q.li. 2.60**

Tutto il materiale viene tenuto a disposizione e previo benestare, di codesto ufficio, sarà consegnato nel luogo e con le modalità che verranno comunicate

Con osservanza

Il Podestà

# Scarto dell'archivio

Ricevuta di consegna della Croce Rosa per gli atti dell'Archivio mandati al macero nel 1937, pari a 260 Kg.

  
**CROCE ROSSA ITALIANA**  
COMITATO PROVINCIALE DI BERGAMO  
Viale Vittorio Emanuele N. 7-9

Bergamo, li 22. 6. 37. XV

N. \_\_\_\_\_

*Aut. Comune di Cavernago*  
*Si dichiara di aver ricevuto Kg. 260 scarto*  
*l'archivio da portare al macero.*  
*Ringraziamenti e saluti distinti.*

 **CROCE ROSSA ITALIANA**  
Comitato Provinc. di Bergamo  
Il Segretario  
*Stagni*

Tel. 030 - UFFICIO 35 66 PRONTO SOCCORSO 37-02  
Conto Corrente Postale 5-14016

# Conferenza sulla vaccinazione, invito del 1921

## VACCINAZIONE ANTITUBERCOLARE

*Nell'invitarla a voler presenziare all'interessante conferenza, Le presentiamo i nostri ossequi.*

Il Presidente della associazione dei medici condotti

**Dott. Vincenzo Cacciamali**

Il Presidente dell'Ordine dei medici

**Prof. Carlo Salvetti**

Il Direttore dell'Istituto di assistenze sociali

**Dott. Antonio Simoni.**



Lavernago; 16 Novembre 1921

Illmi On. Sindaco e Consiglieri,

Dal primo settembre scorso funziona regolarmente in questa Comune la Mutua Associazione Medica con n. 71 tessere e n. 701 soci; ma i sottoperetti, Presidenza e Consiglio della stessa Società, visto e considerato il grave peso dell'uscita o passivo, soprattutto per la spesa dell'ospedale e purtroppo per l'infezione tifoide circolante, vennero nell'ultima adunanza del 27 Ottobre alla determinazione di chiedere straordinari sussidi e prima a questo rispettabile Consiglio Comunale, certo di molto facilitato dalla mutua medica.

Nella fiducia di benigna considerazione con un forte aiuto pecuniario, ringraziando a nome di tutti i soci, ossequia.



# La mutua popolare nata nel 1921

Il primo settembre 1921 nasce la mutua per il servizio medico gratuito con 71 tessere e 701 soci. Nel 1935 vi erano 167 persone bisognose che potevano ricevere le cure mediche gratuite.

In fede devotissima  
 Raimondo Franzoni  
 Compagnone  
 Pagani Luigi  
 Feliciani Giorgio

Guido Bacetti Sec. Segret.

Art.° 28 del Regol.° 30 ottobre 1859.

COMUNE DI *Savona con Malga*

CIRCONDARIO DI *Freviglio*

### CERTIFICATO PEI VACCINIFERI

Il sottoscritto dichiara, che *Cecilia Pesenti*

*figlia di Angelo*  
e della *proprietaria Maria Lubrina*  
servì qual vaccinifero nel giorno *13*

*novembre 1862.*

pel che è dovuta a carico del Comune la retribuzione di lire *L. 5.00. Dico cinque* a tenore degli articoli 10 e 14 della legge 14 giugno 1859.

Dato in *Savona con Malga*  
il *3.* del mese *Novembre* anno *1862.*

Il Vaccinatore

*G. B. B. B.*

# I bambini vacciniferi

1862, il certificato di pagamento di Cecilia Pesenti, una bambina *vaccinifera*, presentata dalla madre Maria Lubrina, "usata" per produrre il vaccino contro il vaiolo poi inoculato per la vaccinazione.

## I bambini «vacciniferi», incubatrici viventi del virus

Da braccio a braccio per trasferire il vaccino nel tempo e nello spazio. Infatti, la conservazione e la disponibilità della materia prima per la vaccinazione, quella che allora veniva chiamata la linfa, era il più grande ostacolo al diffondersi della nuova pratica. Così l'inventiva e la scarsa etica del tempo suggerì una soluzione possibile: i bambini vacciniferi. Prelevati dagli orfanotrofi a gruppi, i bambini vacciniferi venivano inoculati a distanza di una decina di giorni gli uni dagli altri in modo che fosse sempre possibile prelevare dalle pustole che si formavano sulle piccole braccia il nuovo siero che conteneva il virus e costituiva il vaccino. La strana coppia ottocentesca era quindi così composta: il bambino vaccinifero (con le sue pustole guardate a vista perché non si rompessero o venissero grattate) e il vaccinatore, in viaggio per

portare il vaccino nei luoghi più lontani. Così, quando nel 1802 da Bogotà partì un appello disperato verso la madrepatria per chiedere aiuto contro una terribile epidemia di vaiolo che stava devastando la colonia, la nave che partì alla volta della Colombia recava a bordo 22 bambini vacciniferi, un numero considerato indispensabile per affrontare un viaggio tanto lungo e incerto. La «Real Expedicion marítima de la Vacuna» aveva anche l'incarico di creare centri di vaccinazione in tutti i paesi latinoamericani che ospitavano colonie spagnole. I 22 bambini vacciniferi furono appena sufficienti, la spedizione giunse in Venezuela appena in tempo per arruolare nuovi bambini locali e continuare così la trasmissione del vaccino. A Bogotà riuscì a vaccinare oltre 50.000 persone.

e.b.

N. progr. <sup>o</sup>	COGNOME E NOME DELL'OBLATORE	SOMMA	N. progr. <sup>o</sup>	COGNOME E NOME DELL'OBLATORE
	Riporto L.			Riporto
121	Amministrazione Comune	150-	151	
122	Scuola Cavernago	830	152	
123	Malpaga	15-	153	
124			154	
125		L. 173,30	155	
126			156	

COMITATO PROVINCIALE BERGAMASCO  
**PRO DANNEGGIATI DAL DISASTRO DEL GLENO**  
 Bergamo, li 10 GEN 1924 n. 695

Il Sig. Comune di Cavernago  
 offre e versa Lire Centocinquanta

Il Tesoriere del Comitato  
*Pis*

COMITATO PROVINCIALE BERGAMASCO  
**PRO DANNEGGIATI DAL DISASTRO DEL GLENO**  
 Bergamo, li 10 GEN 1924 n. 696

Il Sig. Sindaco di Cavernago per  
 le Scuole di Cavernago e Malpaga  
 offre e versa Lire Ventitré e 30/100

Il Tesoriere del Comitato  
*Pis*

CALCINATE  
 N. 50  
 1924-0-  
 Ricevuta  
 del vaglia<sup>(1)</sup> 0  
 di Lire<sup>(2)</sup> 173,30  
 a favore del Sig.  
 Pisetti Comitato  
 Gleno  
 per conto del Sig.  
 L'Ufficiale di Posta  
*Majella*

(1) Ordinario o telegrafico  
 (2) Somma in tutte lettere.

# Una tragedia da non dimenticare: il disastro della diga del Gleno

Anche il Comune di Cavernago volle offrire il suo contributo alle 356 vittime del disastro del Gleno.

Il primo dicembre 1923, la diga del Gleno in Valle di Scalve, provincia di Bergamo, crollò e l'acqua travolse i paesi sottostanti causando molte distruzioni e la morte di 356 persone.

La perizia tecnica sulla natura statica e costruttiva della diga fu redatta dagli ing. prof. Arturo Danusso e Gaetano Ganassini, che indicarono come causa fondamentale del crollo l'insufficienza statica della muratura di appoggio della parte centrale della diga, costruita con negligenza e imperizia da un industriale tessile, che voleva ricavare guadagni dalla produzione di energia elettrica.

Comune di

# PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEI POVERI

## IL PODESTA'

avvisa che per un mese da oggi è in pubblicazione l'*Elenco dei poveri* ammessi alla cura sanitaria gratuita e quello degli ammessi anche alla somministrazione gratuita dei medicinali.

Gli iscritti sono invitati a presentarsi nell'ufficio Comunale, durante l'orario di apertura pel pubblico, per ritirare la tessera di riconoscimento.

Contro l'esclusione dall'Elenco è ammesso ricorso alla R. Prefettura, da presentarsi a questo ufficio Comunale non oltre il giorno

Il ricorso dovrà essere steso in carta da bollo da lire due e l'ufficio Comunale ne rilascerà ricevuta.

addi

192

IL PODESTA'

# 1929, elenco dei poveri

Manifesto sulla pubblicazione dell'elenco dei poveri ammessi all'assistenza sanitaria e ai farmaci gratuiti con intervento della Congregazione di Carità, poi sostituita nel 1937 dell'ECA, l'Ente Comunale di Assistenza.

Erano questi degli antichi organismi benefici laici, istituiti dalla comunità già in epoca medioevale con il nome di Misericordia o Consorzio della Misericordia, poi diventate Opere Pie per assistere le persone povere e bisognose di cure, per distribuire il pane, il sale, ma anche pagare un maestro per la scuola, la dote alle giovani in difficoltà, o il ricovero in ospedale e le medicine a chi ne aveva bisogno.

Le «Opere Pie» erano finanziate con i lasciti testamentari e le donazioni di terreni e immobili che venivano dati in affitto per incrementare il patrimonio necessario ad assistere i poveri.

Incremento annuale della popolazione desunto dalla dell'ultimo decennio.	<i>Acqua di pozzi profondi da metri 30 a 40 distribuiti nelle varie frazioni e cascinali</i>	
Natura delle acque per l'alimentazione ed indicazione della di provenienza.		
Portata di massima magra.		in litri al minuto secondo
Portata normale.		
Quantità giornaliera per persona in litri.		
Natura delle opere con si provvede all'approvvigionamento idrico (2)	<i>Castello e Cavernago che invece della pompa elettrica si provvede al sollevamento dell'acqua nei pozzi dove fatta un sollevamento a mano nei secchi</i>	
Indicazioni sommarie delle opere di raccolta e distribuzione delle acque		
Se le opere sono impianti per sollevamento di impianti di epurazione	<i>Nel pozzo del Castello e Cavernago funziona una pompa elettrica che serve al sollevamento dell'acqua che viene per mezzo di canne e distribuita nelle barchette del centro Cavernago tenute</i>	
Anno di costruzione dell'opera e stato attuale di conservazione (3)	<i>I pozzi sono a tutto cubo</i>	
Se le opere sono di proprietà Comunale o di privata Società.	<i>I pozzi sono tutti a proprietà private</i>	
Con mezzi propri del Comune o di Società o privati esercenti		di costruzione
Mediante mutui di favore con la Cassa DD. e PP. o altri Istituti di credito (4)	<i>Gli attuali impianti a pozzi sono privati. Il Comune fa parte dell'acquedotto con la spesa di manutenzione del Serio per la cui costruzione il Comune ha contratto un mutuo a favore presso la Cassa DD. e PP.</i>	
Prezzo di vendita agli utenti al metro cubo di acqua		
Se le opere esistenti sono sufficienti ai bisogni di alimentazione idrica	<i>Le opere attuali non sono sufficienti né del tutto adatte all'approvvigionamento idrico del Comune per cui questo Comune è entrato a fare parte del consorzio Sponda Sinistra del Serio e unitamente a quest'ultimo ha contratto un mutuo a favore presso la Cassa DD. e PP. per la costruzione dell'acquedotto</i>	
Natura o denominazione delle acque (5)		
Portata di magra in		

# Servizio idrico nel 1929

Acque di pozzi, tutti di proprietà privata, profondi da metri 30 a 40, distribuiti nelle varie frazioni e cascinali.

Fatta eccezione del pozzo del Castello e di Cavernago dove funziona una pompa elettrica, l'estrazione dell'acqua nei vari pozzi viene fatta con il sollevamento a mano nei secchi.

I pozzi non sono sufficienti né adatti alle necessità di acqua potabile della popolazione. Perciò il Comune è entrato nel Consorzio Sponda Sinistra del Serio per la costruzione dell'acquedotto e ha contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.



# Il podestà Domenico Calcaterra

Foto del podestà Calcaterra di Cavernago del 1933.

Agronomo, figlio dei fu Luigi e Maria Comotti, nato a Cavernago il 9 agosto del 1866 e residente nella frazione di Malpaga.

Per 46 anni dirigente dell'azienda agricola di Malpaga che conduce 400 ettari di varie colture, cascine e allevamento del bestiame.

Per oltre 30 anni componente dell'amministrazione comunale, come assessore e consigliere.

Dal 1926 nella carica di podestà di Cavernago.

# Colonia di sole elioterapica, 1932 e anni seguenti



La colonia estiva, destinata ai bambini di Calcinate, Cavernago e Malpaga, doveva irrobustire i bambini gracili con una migliore alimentazione, con svaghi all'aria aperta e sotto il controllo del medico Luigi Cristini. Si svolgeva nel castello di Cavernago dagli inizi di luglio sino a fine agosto (nel 1932 dal 12 luglio al 26 agosto).

Erano tenuti il registro del conto di cassa, l'elenco degli ammessi, le schede personali dei ragazzi con il loro peso settimanale e il registro dei consumi alimentari giornalieri.

Agli atti vi sono anche alcune fotografie di gruppo della colonia in b/n di grande formato, di Arturo Mauri di Bergamo.

Giorno 11 luglio 1932

Lista giornaliera Colazione

Miuntra di riso e verdure  
Biscollato

Pranzo

Merenda Marmellate

Numero delle razioni 63 di cui N. per il personale.

Osservazioni

	Quantità	Prezzo unitario		Importo		OSSERVAZIONI
		L.	C.	L.	C.	
Pane . . .	Kg 9	1	40	12	60	
Carne manzo . . .	"					
Carne vitello . . .	"					
Pasta . . .	"					
Riso . . .	" 3	1	37	4	10	
Burro . . .	"					
Lardo . . .	" 0,200	5	58	1	10	
Uova . . .	N.					
Verdura . . .	Kg.					
Olio . . .	"					
Sale . . .	" 0,150	1	50	0	30	
Vino . . .	"					
Latte . . .	Litri					
Salsa pom <sup>20</sup>	Kg 0,150	3	00	0	45	
Biscollato	" 1,500	9	40	14	10	
Patate	" 2,500	0	30	0	75	
Marmellate	" 1,950	3	75	7	30	
Legna . . .	Kg			2	50	
Carbone . . .	"					
Totale L.				43	20	

Ogni razione viene a costare la media di L. 0,69

Giorno 12 luglio 1932

Lista giornaliera Colazione

Miuntra, patata e verdura  
Patate in insalata

Pranzo

Merenda Biscollato

Numero delle razioni 63 di cui N. per il personale.

Osservazioni

	Quantità	Prezzo unitario		Importo		OSSERVAZIONI
		L.	C.	L.	C.	
Pane . . .	Kg 10	1	40	14	00	
Carne manzo . . .	"					
Carne vitello . . .	"					
Pasta . . .	" 3,500	1	95	5	80	
Riso . . .	"					
Burro . . .	"					
Lardo . . .	" 0,400	5	50	2	20	
Uova . . .	N.					
Verdura . . .	Kg					
Olio e aceto . . .	"				2	00
Sale . . .	" 0,300	1	50	0	45	
Vino . . .	"					
Latte . . .	Litri					
Salsa pom <sup>20</sup>	Kg 0,150	3	00	0	45	
Patate	" 11	0	30	3	30	
Biscollato	" 1,500	9	40	14	10	
Legna . . .	Kg			2	50	
Carbone . . .	"					
Totale L.				45	80	

Ogni razione viene a costare la media di L. 0,73

S. A. P. Apollonia & C. editore

N. .... prot.



N. 1/145 Registro Del.

COMUNE DI C A V E R N A G O

COPIA DI DELIBERAZIONE

presa dal Podestà in data 5 Giugno 1932 anno X Anno E. F.

Il Podestà Sig. Calcaterra Domenico

assistito dal Segretario Comunale sottoscritto, sul seguente

OGGETTO

CONCESSIONE SUSSIDIO PER FUNZIONAMENTO COLONIA ELIOTERAPICA ANNO 1932.

ha oggi preso questa deliberazione:

Il Podestà;

premessi che, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalle superiori Gerarchie, col prossimo luglio funzionerà, in questo Comune e per il periodo di giorni quaranta, la COLONIA ELIOTERAPICA, alla quale saranno ammessi i fanciulli, di ambo i sessi, del Comune, della età dai 5 ai 12 anni, riconosciuti bisognosi di cura e di assistenza, dal Medico Condotta Ufficiale Sanitario;

considerato che alla Colonia sono stati ammessi, nella quasi totalità, fanciulli appartenenti a famiglie povere di contadini del Comune, per cui è assolutamente indispensabile che questa Amministrazione Comunale abbia ad accordare alla colonia, che verrà gestita dal locale Comitato Comunale dell' Opera Naz Salilla, un congruo sussidio, che la metta in condizione di svolgere la sua attività benefica, a favore dei fanciulli del Comune;

D E L I B E R A

accordare al locale Comitato Comunale dell' Opera Naz Salilla il sussidio di LIRE CINQUECENTO, a titolo di concorso nella spesa che il detto Comitato dovrà sostenere per il funzionamento della Colonia Elioterapica, nel corrente anno 1932.

L' importo del sussidio di cui sopra, verrà caricato al fondo SPESE POVERI E CURE CLIMATICHE iscritto nel bilancio preventivo dell' anno vigente, al tit I, cap 3, cat 7, art 46, che offre analoga disponibilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

COLONIA ELIOTERAPICA DI CAVERNAGO

ELENCO DEGLI AMMESSI DEL COMUNE DI CAVERNAGO

CAVERNAGO CAPOLUOGO

- 1 Chinelli Antonio ammesso dal Comune Cavernago
2 Ghislandi Umberto di Angelo idem
3 Ronzoni Santo di Pietro idem
4 Cortinovis Pasqualedi Giovanni idem
5 Pasinetti Giovanni di Abbendio privato a pagamento
6 Pasinetti Renata di Pietro privata a pagamento
7 Fachetti Veronica di Paolo Ammessa azienda Mazzetti
8 Colleoni Pierina di Luigi idem
9 Vecchi Teresa di Bernardo idem
10 Giavarini Luigi di Angelo idem
11 Amaglio Gerolamo di Antonio idem
12 Aceti Giuseppina di Enrico idem
13 Signorelli Giacomina di Giuseppe idem
14 Colleoni Emma di Luigi idem
15 Sottocorna Aquilina di Giuseppe idem
16 Sottocorna Maria di Giuseppe idem
17 Giavarini Francesco di Angelo ammesso Rev Don Rigola
18 Pagani Valentino di Vincenzo privato a pagamento

TRAZIONE MALPAGA

- 1 Pagani Aldo di Giovanni ammesso dal Comune
2 Mangili Paolina di Costantino idem
3 Pansa Agnese di Bartolomeo idem
4 Agazzi ~~Pietro~~ Giacomo di Pietro idem
5 Cancelli Abele di Pompeo ammesso idem Soc An Cast Malpaga
6 Gritti Maria di Angelo idem
7 Bergamaschi Luigina di Luigi idem
8 Viscardi Maria di Angelo idem
9 Manzoni Carolina di Carlo idem
10 Pezani Felice di Giovanni idem
11 Borace Colombo di Angelo idem
12 Seghezzi Battistina di Francesco idem
13 Testa Santina di Giacomo idem
14 Epis Giacomina di Giuseppe idem
15 Cancelli Battista di Pompeo carico privato famiglia

Cavernago addi 12 luglio 1933 XI

Il Podestà





# Provincia di Bergamo

Comune di \_\_\_\_\_

## IL PODESTA'

Visto l'art. 7 della Legge 10 giugno 1937-XV n. 1266 recante provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola ;

Visto gli art. 1 e 3 del Decreto Ministeriale 20 settembre 1938-XVI che rende obbligatoria la denuncia delle quantità di vino prodotte con uva della vendemmia 1938 e dell'accantonamento del 10 per cento di esse

## ORDINA

che, chiunque nella vendemmia 1938, proceda alla trasformazione in vino di uve, anche se pigiate, sia proprie che acquistate, denunci a questo comune le quantità di vino prodotte.

Le denunce devono essere presentate, in doppio esemplare, entro e non oltre il 20 novembre 1938-XVI prossimo.

I moduli per la denuncia si trovano a disposizione degli interessati negli Uffici Comunali.

10 Ottobre 1938-XVI

IL PODESTA'

# Produzione di vino

Nel 1938 il 10% del vino andava accantonato per lo Stato: il conte Mazzotti Biancinelli 22 ettolitri; la Soc. anonima Castello Malpaga: 30 ettolitri; Francesco Ambrosini 7,5 ettolitri.

19/11/1938

VINO Mod. B



## PROVINCIA DI BERGAMO

Comune di \_\_\_\_\_

*Casermaggio*

### ELENCO DELLE DENUNCIE RICEVUTE NELLA SETTIMANA

Dal \_\_\_\_\_

Al \_\_\_\_\_

N d'ordine	COGNOME E NOME del denunciante	Qualifica del denunciante (1)	VINI PRODOTTI				Quota- zioni
			Rossi hl.	Bianchi hl.	Totale hl.	Gradi complessivi	
1	<i>Conte Mazzotti-Biancinelli</i>	<i>Vinif. Vitecoltura</i>	22	=	22	154°	
2	<i>S.A. Castello Malpaga</i>	" "	30	=	30	180	
3	<i>Ambrosini Francesco</i>	" "	7,5	=	7,5	42°90	

ELENCO DEI CAPI FAMIGLIA NUMEROSE ADDETTI ALL'AGRICOLTURA

N. ord.	Cognome e nome	paternità	professione	N. dei figli
1-	Agazzi Pietro	fu Giovanni	mezzadro	9
2	Alborghetti Battista	di Luigi	"	8
1	Alborghetti Luigi	fu Giovanni	"	8
	Asperti Maria ved. Plebani		"	7
	Bergamaschi Innocente	fu Vittore	"	8
	Borace Francesco	fu Rinaldo	"	7
	Borace Angelo	idem	"	8
	Bergamaschi Giuseppe	di Innocente	"	7
	Bergamaschi Luigi	idem	"	7
0	Brignoli Santo	fu Luigi	"	9
I	Carminati Santo Sperandio	fu Giovanni	"	12
2	Carsana Antonio	fu Pietro	"	7
3	Carsana Cesare	fu Battista	"	7
4	Carminati Guido	fu Angelo	"	7
5	Chiari Battista	fu Cirillo	"	7
6	Colleoni Francesco	fu Angelo	"	7
7	Carminati Dionigio	fu Giovanni	"	7
8	Gritti Francesco	idem	"	10
9	Gatti Luigi	fu Giuseppe	"	7
0	Gritti Angelo	fu Giovanni	"	7
I	Locatelli Giovanni Eugenio	fu Giovanni	"	8
2	Lorenzi Giacomo	idem	"	8
3	Mangili Francesco	fu Paolo	"	8
4	Mangili Carminati Angela	fu Giovanni	"	8
5	Pagani Angelo Giovanni	fu Giovanni	Fattore	10
6	Pagani Vincenzo	idem	Fattore	8
7	Plebani Battista	fu Angelo	Mezzadro	7
8	Pezzotta Maria ved. Rapis		"	7
9	Palazzini Celeste	fu Battista	"	8
0	Rondi Isacco	fu Angelo	"	8
I	Rapis Pasquale	di Antonio	"	7
2	Rapis Marcello	idem	"	7
3	Rota Michele	fu Luigi	"	8
4	Scarpellini Luigi	fu Angelo	"	7
5	Terzi Luigi	fu Giovanni	"	8
6	Testa Giosué	fu Giacomo	"	7
7	Togni Giovanni	fu Antonio	"	7
8	Vavassori Antonio	fu Giovanni	"	7
9	Vecchi Angelo	fu Angelo	"	7

Cavernago li II gennaio 1939 XVII

Il Podestà

# Famiglie numerose

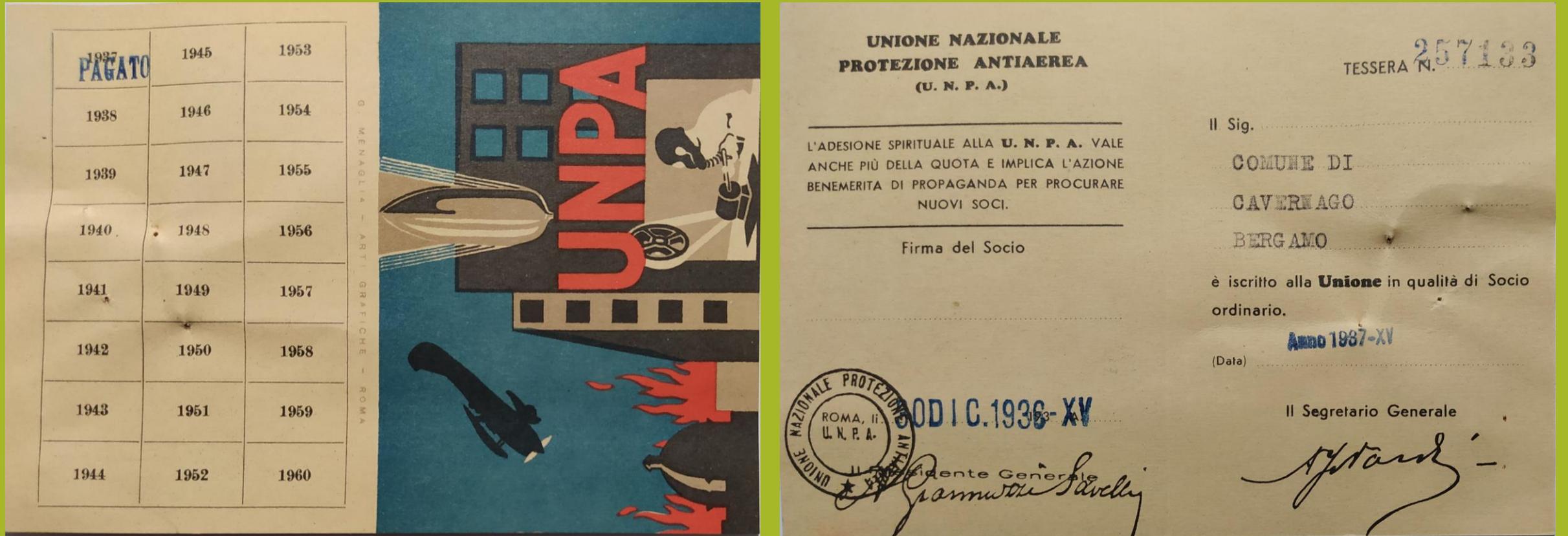
Nel 1938-1940, con l'associazione famiglie numerose del, il fascismo sostenne le famiglie di sette o più figli a cui veniva dato un contributo in denaro per la demografia, salvaguardare la razza ariana e prepararsi alla guerra. Vi erano famiglie con 10 e 12 figli.



GENERALITÀ DEL CAPO FAMIGLIA	RESIDENZA (Comune e indirizzo)	NUMERO DEI FIGLI				N. della tessera	Data di consegna della tessera e del distintivo	Firma di richiesta	SPAZIO PER L'APPLICAZIONE DELLA FOTOGRAFIA
		servizi	tra fratelli	totali	TOTALE				
COGNOME <i>Brignoli</i> NOME <i>Santo</i> PATERNITÀ <i>fu Luigi</i> QUALIFICA (1) <i>Padre</i> PROFESSIONE <i>Mezadro</i>	CAVERNAGO <i>Sp. Risper</i>	0	-	-	9	8416120	7 MAR. 1939 XVII	<i>Brignoli Santo</i>	
COGNOME <i>Asperti</i> NOME <i>Luigi</i> PATERNITÀ <i>fu Anselmi</i> QUALIFICA (1) <i>Padre</i> PROFESSIONE <i>Mezadro</i>	Cavernago <i>Sp. Nuova</i>	0	-	-	8	4816082	10-6-1939	<i>Asperti Luigi</i>	
COGNOME <i>Aiseli</i> NOME <i>Francesco</i> PATERNITÀ <i>di Pietro</i> QUALIFICA (1) <i>Padre</i> PROFESSIONE <i>mezzadro</i>	Cavernago <i>Sp. Castello</i> M.H.	0	-	-	4	255522	2 AGO. 1939	<i>Aiseli Francesco</i>	
COGNOME <i>Anselmi</i> NOME <i>Antonio</i> PATERNITÀ <i>fu Innocenzo</i> QUALIFICA (1) <i>Padre</i> PROFESSIONE <i>Mezadro</i>	Cavernago <i>Sp. Castello</i> Cotemp.	0	-	-	4	649442	6-5-1939	<i>Anselmi Antonio</i>	

# Protezione antiaerea

Tessera del 1937 di iscrizione del Comune all'Unione Nazionale Protezione Antiaerea. Il fascismo da anni si stava preparando alla guerra ed anche questa preoccupazione di difesa dai bombardamenti aerei, ne è una concreta testimonianza.



# Le radio di Cavernago



La radio iniziava a diffondersi ed era uno strumento di comunicazione che poteva risultare pericoloso per il regime fascista e che perciò andava controllato. Dal 1933 al 1940, i possessori di una radio Marelli erano il conte Passi, Pagani Giuseppe, Pasinetti Abbondio, le scuole di Cavernago e Malpaga e don Alfonso Zucchelli a Malpaga.

N. d'ord.	Casato e Nome del proprietario dell'apparecchio	Paternità	Abitazione	Tipo di apparecchio posseduto	DATA DELLE VARIAZIONI DI		Annotazioni
					possesto	passaggio di proprietà	
1	Cassi Louis Alt. far. Frances	fr. Paolo Angelo	Via Babello	Marelli	1	Nov. 1933	cessato a Bergamo
2	Pagani Giuseppe	di Nunzio	Via Roma		1	Gen. 1940	
3	Pasinetti Abbondio	fr. Francesco	Tras. Babello		"	" "	
4	Scuola elementare di Babello	-	Via Babello far.		"	" "	
5	-	-	Malpaga		"	" "	
6	Don Alfonso Zucchelli	-	-		"	" "	

COMUNE DI CAVERNAGO  
Prot. N. 2505  
Ric. n. 21-9-38  
Resp. n. 6  
Cat. Classe

6'a

RESERVATA URGENTE

N; 2260 Gab.

Bergamo, li 18 settembre 1938 XVI

OGGETTO: Rilascio certificati di appartenenza o meno a razza ebraica.

Ai Sigg. Podestà e  
Commissari Prefettizi della Provincia

Vi avverto che in attesa che il Gran Consiglio del Fascismo regoli la posizione degli Ebrei nel Regno, nessuna dichiarazione o certificato può essere rilasciato a privati circa l'appartenenza o meno alla razza ebraica.-

IL PREFETTO  
F. Giuseppe Toffano

P.C.C.  
IL CAPO DI GABINETTO  
(Dr. Giovanni Frongia)

*[Handwritten signature]*

# Leggi contro gli ebrei

Con l'emanazione delle leggi razziste del 1939, il regime fascista di Mussolini inizia la sistematica persecuzione degli ebrei e la soppressione dei loro diritti, impediti nel lavoro, espulsi dalle scuole, internati e trattati peggio degli animali.

OGGETTO : Difesa della razza.-

Ai Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi  
della Provincia

RESERVATA

BERGAMO

Vi avverto per norma che in attesa della entrata in vigore del R. D. L. 17 Novembre 1938. XVII, N° 1728 recante provvedimenti per la difesa della razza italiana, non debbono essere celebrati matrimoni fra persone razza italiana et persone appartenenti altre razze.-

Attendo un cenno di ricevuta e di assicurazione.-

Circolare - RISERVATISSIMA  
PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

N° 1340 Gab.

Bergamo, li 23 ottobre 1943

OGGETTO: Ebrei.-

Ai Podestà e Commissari Prefettizi  
della Provincia di

--- B E R G A M O ---

Per ordine ad analogo richiesta del Comando Militare Germanico è necessario aggiornare gli elenchi degli ebrei residenti in Provincia tenendo conto degli elementi eventualmente affluiti dopo l'ultima rilevazione.

Siete invitati pertanto a disporre urgentemente ulteriore e più ampio accertamento e provvedere alla compilazione di nuovi elenchi nei quali si deve tener conto non solo degli ebrei che, senza distinzione alcuna, sono da considerarsi tali in base alla legislazione italiana ma anche di tutti quelli che annunciano fra i loro antenati, comprese nelle tre ultime generazioni, degli ebrei.

Tali elenchi, compilati nel modo più esatto possibile; debbono essere trasmessi, anche se negativi, a questa Prefettura con ogni sollecitudine e non oltre il 5 corrente p.v.

Assicurate.

IL PREFETTO

*H. Kraemer*

# La Leggi contro gli ebrei

Dopo l'armistizio dell'8 sett. 1943 e la soppressione dei diritti, la persecuzione degli ebrei diventa soppressione delle loro vite ad opera dei nazisti del Comando Militare Germanico e dei fascisti della Repubblica Sociale Italiana che eseguono gli ordini.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO  
N° 556 Gab. Bergamo, li 16 febbraio 1944 XXII°  
OGGETTO: Denunce beni appartenenti ad ebrei.-

Ai Podestà e Commissari Prefettizi  
della Provincia di

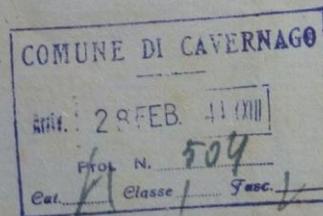
--- B E R G A M O ---

Si richiama la vostra attenzione sul decreto legislativo 4 gennaio 1944 XXII° pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno 10 gennaio, concernente l'obbligo della denuncia dei beni appartenenti a persone e ditte ebraiche, nonché sulla sospensione dei pagamenti e della consegna dei beni ad esse dovuti.

Con l'occasione s'informa che, giusta superiori disposizioni il termine, già fissato per la presentazione delle denunce anzidette è stato prorogato al 29 febbraio corrente.

Pregasi dare massima diffusione alle disposizioni di cui sopra.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA  
(Emilio Grazioli)



# L'occupazione dei nazisti a Cavernago di alloggi e stalle

Dienststelle Feldpostnummer 07 105.

Quartierbescheinigung.  
Distinata di alloggio

Hierdurch wird pflichtgemäß bescheinigt, dass

Si certifica debitamente che il Signor - Signora

Herr Valentia Agricola Denadoni Castello di Valpaga

folgende Unterkunftsleistungen in vorschriftsmässiger Ausdehnung und Beschaffenheit gewährt hat.

ha fornito le seguenti prestazioni di alloggio secondo le norme prescritte:

Anzahl	in Anspruch genommene Räume untergebrachte Pferde usw. (bei Privatquartieren Par. 12 beachten)	von Tage des Eintreffens	bis Tag des Abgangs	Bemerkungen: (wie: enge Unterkunft, Zahl Art u. Ausstattung)
	Locali occupati, cavalli alloggiati ecc. (per alloggiati privati guardara Par. 12)	dal giorno dell'arrivo	giorno della partenza	Osservazione (come piazza dell'alloggio numero, attrezzamento e arredamento dei locali ecc.)
1	Zimmer fuer Oberleutnant	1.2.45	31.3.45	mit Bett u. Licht
1	Zimmer fuer 2 Feldwibel	1.2.45	31.3.45	ohne Betten m. Licht
1	Zimmer fuer 4 Unteroffiziere	1.2.45	31.3.45	" " "
5	Zimmer fuer je 3-10 Soldaten	1.2.45	31.3.45	" " "
1	Raum fuer Kammer 3x4 qum	1.2.45	31.3.45	leer mit Licht
1	Raum fuer Futterkammer 6x6 qum	1.2.45	31.3.45	" " "
1	Raum fuer Verpflegung 6x6 qum	1.2.45	31.3.45	" " "
1	Raum fuer Schreibstube 5x6 qum	1.2.45	31.3.45	" " "
1	Raum fuer Handwerker 6x5 qum	1.2.45	31.3.45	" " "
1	Zimmer fuer 3 Frauen	1.2.45	31.3.45	" " "
	Stallungen (leere Hallen ohne Einrichtung) durch - schnittliche Belegung : 200 - 220 Pferde	1.2.45	31.3.45	Licht von der eigenen Einheit eingeleitet .

O.U., den 14. April 1945



*A. Verferri*  
Oberstabsveterinär u. Einheitsführer.

Dienststelle Feldpost Nr. 07105.

Quartierbescheinigung.  
Distinata di alloggio

Hierdurch wird pflichtgemäß bescheinigt, dass

Si certifica debitamente che il Signor-Signora

Herr Basinetti Albondio, Cavernago fuer Betteln. Verwalter Ferrari

folgende Unterkunftsleistungen in vorschriftsmässiger Ausdehnung und Beschaffenheit gewährt hat.

ha fornito le seguenti prestazioni di alloggio secondo le norme prescritte:

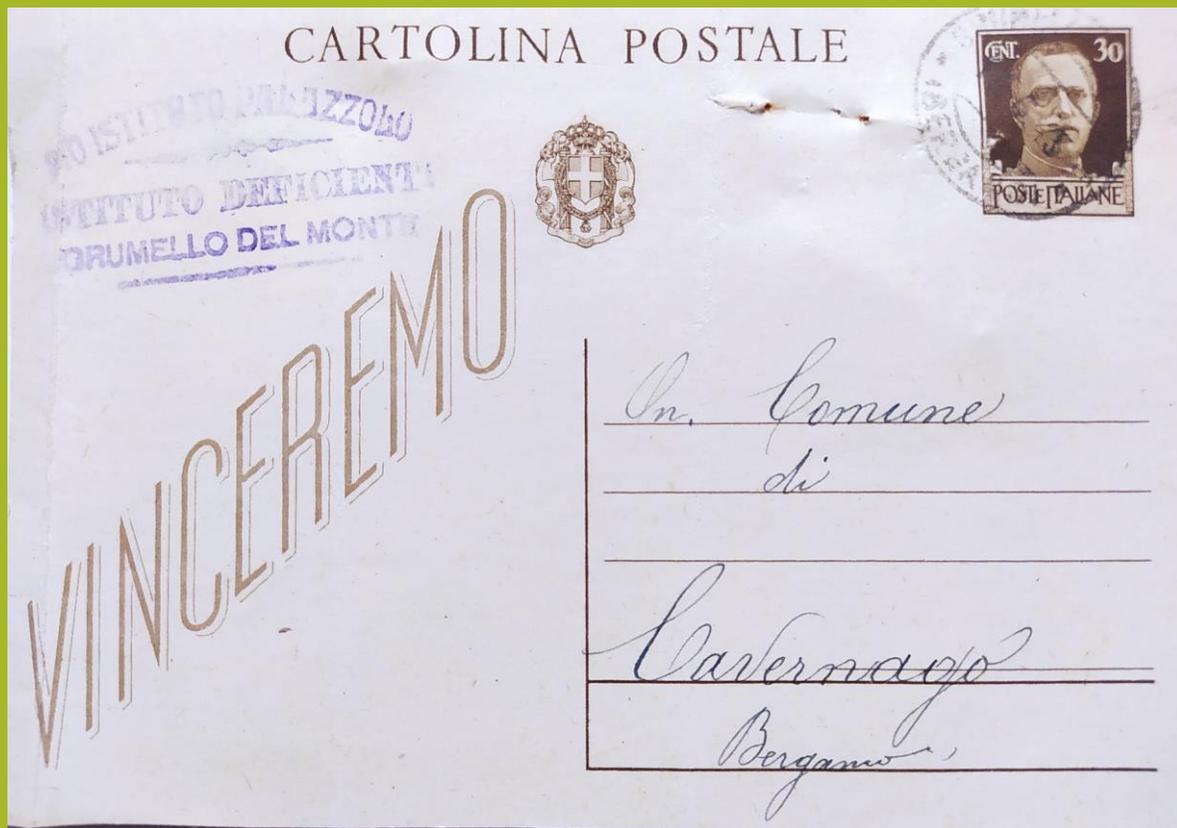
Anzahl	in Anspruch genommene Räume untergebrachte Pferde usw. (bei Privatquartieren § 12 beachten)	von Tage des Eintreffens	bis Tag des Abgangs	Bemerkungen: (wie: enge Unterkunft Zahl, Art u. Ausstattung)
	Locali occupati, cavalli alloggiati ecc. (per alloggiati privati guardara § 12)	dal giorno dell'arrivo	giorno della partenza	Osservazione (come piazza dell'alloggio numero, attrezzamento e arredamento dei locali ecc.)
3	Stallungen (Viehstallungen mit Einrichtung und Licht ) durchschnittliche Belegung : 100 Pferde	21.10.44	31.1.45	

3 Stalle con attrezzature e illuminazione.  
Occupate in media da 100 cav. Bergamo, den 10. Februar



*W. W. W.*  
Stabsarzt und stillv. Fuehrer der Einheit Feldpost Nr. 07105

Nell'eccidio nazifascista del 25-26 luglio 1944, a Pievetta in prov. di Cuneo, furono uccisi 19 civili, fra cui **Carlo Micheletti** di anni 44, partigiano di Cavernago della IVa Div. Alpina, insieme a Mauro Facchinetti di Trescore Balneario di anni 35, e Guglielmo Massireni di anni 39 nato a Monticello e residente a Pedrengo. Furono saccheggiate e incendiate una cinquantina di abitazioni.



07547/A

**MINISTERO DELL'ASSISTENZA POST-BELICA**  
 Commissione Regionale Piemontese per l'accertamento  
 delle qualifiche partigiane

**Cognome e Nome** Micheletti CARLO

Nomi Partigiani assunti CARLO

di PIEVISSA e di \_\_\_\_\_

nato a CAVERNAGO (Prov. BERGAMO) il 1900

residenza attuale CAVERNAGO Via CASA FRATOLINICO N. \_\_\_\_\_

distretto militare di appartenenza \_\_\_\_\_

formazioni cui ha appartenuto IV° DIVISIONE ALPINA

**COMANDO** dal 15/5/44 al 26/7/44

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

con le funzioni di:

PARTIGIANO dal 15/5/44 al 26/7/44

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**Posizione militare all'8 settembre 1943:**

arma \_\_\_\_\_ reparto \_\_\_\_\_

grado \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_

**Eventuale servizio prestato nelle forze armate nazi-fasciste:**

reparto \_\_\_\_\_ grado \_\_\_\_\_ periodo \_\_\_\_\_

**Eventuale collaborazione nazi-fascista prestata in qualità di:**

\_\_\_\_\_

**Titolo di studio** \_\_\_\_\_

**Professione o mestiere** \_\_\_\_\_

**QUALIFICA OTTENUTA** PARTIGIANO CADUTO

Mod. 1 - 300 21 - 5 - 1946 - 2711 «La Lira» - Via G. Giacosa 16 EM

# Assistenza prestata ad un prigioniero alleato

## ALLIED SCREENING COMMISSION (ITALY) C.M.F.

### ASSISTENZA DATA A EX PRIGIONIERI DI GUERRA ALLEATI - MODULO DI RICHIESTA

1. Cognome del Richiedente (stampatello) Rapis Nome Marcello Paternità \_\_\_\_\_  
 Maritata in (dove applicabile) figlio di fu Antonio = \_\_\_\_\_  
 2. Indirizzo del Richiedente (stampatello) Comune Cavernagh Via o Frazione Fraz Malpaga Provincia Bergamo  
 3. Assistenza data nel: Comune Cavernago Via o Frazione Fraz Malpaga Provincia Bergamo  
 4. PRIGIONIERI ASSISTITI E GENERE DI ASSISTENZA: (fornite questi particolari nella misura del possibile)

FOR OFFICIAL USE ONLY  
 Region \_\_\_\_\_  
 Province \_\_\_\_\_  
 Date recd. \_\_\_\_\_  
 Claim No. \_\_\_\_\_

(a)

	NAZIONALITÀ	MATRICOLA	NOME	GRADO	CORPO O ARMA	CIBO FORNITO		ALLOGGIO FORNITO		VESTIARIO FORNITO	DENARO FORNITO
						DA	A	DA	A		
i.	<u>Iugoslavo</u>	<u>5 Regg Fant</u>	<u>Jertic D Stoia</u>	<u>soldato</u>	<u>5 Reggim</u>	<u>8-9=</u>	<u>31=5</u>	<u>8-9=</u>	<u>31=</u>	<u>Due abiti</u>	<u>Complessiva=</u>
ii.			<u>din</u>		<u>Panzer</u>	<u>1943</u>	<u>1945</u>	<u>943</u>	<u>31=</u>	<u>da uomo</u>	<u>mente L. 2000 =</u>
iii.								<u>al Mag</u>	<u>1945</u>	<u>di lana</u>	
iv.								<u>31=5</u>	<u>1945</u>	<u>ed un paio</u>	
v.								<u>di tempo</u>		<u>di lana</u>	
vi.								<u>1943</u>		<u>2 2800</u>	

(continuare sul retro del modulo)

(b) Siete stato il solo a provvedere il cibo durante il periodo dichiarato? (In caso negativo dichiarare in quale misura avete contribuito e i nomi di coloro che hanno aiutato).  
si

(c) I prigionieri hanno vissuto in casa vostra? (In caso negativo precisate il tipo d'alloggio di cui usufruivano).  
si

5. Avete ricevuto denaro o altro dai prigionieri o da altre fonti? (In caso affermativo precisate).  
no

6. Tutti i documenti e le lettere scritte dai prigionieri devono essere allegate a questo modulo. Precisate quali sono i documenti allegati. (Solo originali).  
Non vi sono lettere da allegare

7. Note: \_\_\_\_\_

Data 27 giugno 1945 Firma del richiedente Rapis Marcello Testimonio (cognome e nome - stampatello) Carminati Antonio fu Angelo  
 Firma del testimonio: (nome) Carminati Antonio Indirizzo del testimonio Cavernagh Occupazione del testimonio contadino

\* Il testimonio deve essere positivamente il parroco o il sindaco.

Marcello Rapis, contadino di Malpaga, dichiara di avere nascosto, assistito e salvato un soldato slavo, forse fuggito dal campo di prigionia della Grumellina, subito dopo l'8 settembre 1943, sino al 31 maggio 1945, per ben 631 giorni, e di avergli dato del vestiario, delle scarpe e del denaro. Se fosse stato scoperto, il contadino rischiava un processo secondo il codice di guerra nazista che prevedeva la pena di morte.

COMITATO LIBERAZIONE

NAZIONALE

Comune di Cavernago

COMPONENTI DEL COMITATO

Nome	Grado	Frazione
AZZOLARI FAUSTO	sergente	frazione Malpaga
BERGAMASCHI ALESSANDRO	militare già internato in Germania	" "
CANCELLI ABELE		" "
CASSIS PIETRO		" "
CARMINATI GIOVANNI	caporale	" "
CASTAGNOLA LUIGI		" "
CONSONNI GIUSEPPE	caporale maggiore	" "
DONADONI Dr. BENIGNO	capitano	" "
FELICIANI DANIELE	caporale	" "
FELICIANI PIETRO		" "
FERRARI ANTONIO	caporale	Cavernago
PAGANI GIUSEPPE		"
PASINETTI ABBONDIO		frazione Bettole
PONTI PRIMO		frazione Malpaga
ROTA GIUSEPPE		Cavernago
SCARPELLINI LUIGI		frazione Malpaga
TESTA ANANIA		" Bettole
TESTA CARLO		" Malpaga
VALENTINI RICCARDO		Cavernago
VALENTINI MAURILIO	caporale maggiore	Cavernago
VISCARDI MARIO		frazione Malpaga
VISCARDI PIETRO		" "
CARMINATI CAMILLO	sergente	" "



IL CAPO  
Cap. Dr. B. Donadoni )  
*Cap. B. Donadoni*

Cavernago 25 aprile 1945

# 25 aprile 1945 - Liberazione

Composizione del CLN di Cavernago, frazione Malpaga e Bettole e danni di guerra.



8

II Maggio 1945  
Provvidenze per le località  
danneggiate dalle offese belliche  
Ufficio Distrettuale delle Imposte  
Romano Lombardo

Comunico i dati richiesti da codesto Ufficio con la  
nota cui rispondo:

- 1- Case danneggiate gravemente n. 1 di proprietà Azienda di Cavernago
- 2- Sinistrati n. 1 Fioni Adalgisa ved. Bisgi
- 3- Data della incursione 29 gennaio 1945
- 4- Danni subiti L. 150.000
- 5- La famiglia sinistrata non si è trasferita altrove.

Il Sindaco  
*F. Farinetti*

# Benigno Donadoni Primo sindaco dopo la Liberazione

Nomina del sindaco Benigno Donadoni, del vice Abbondio Pasinetti e della giunta Arturo Ponti, Antonio Scarpellini, Giacomo Testa e Gerolamo Valentini.

Benigno Donadoni era fiduciario comunale dell'Unione Provinciale Agricoltori di Bergamo, membro della Sez. Agricola Forestale Prov. delle Corporazioni e presidente Società Agricola Probi Contadini di Comun Nuovo.

Da maggio 1926 a luglio 1929, direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori.

Da ottobre 1935 a dicembre 1939, direttore del Consorzio Agrario Provinciale di Bergamo.

Podestà del Comune di Cavernago dal 1/1/1944 al 27/4/1945 senza avere prestato giuramento alla Repubblica Sociale di Salò.

Dal 27/4/1945 Sindaco del Comune di Cavernago.

Commissario Stazione Sperimentale di Maiscoltura.

Onorificenze: Medaglia di bronzo al Valor Militare 26/2/1920; Croce di Guerra al merito 9/8/1918; Croce di Cavaliere della Corona d'Italia 21/4/1939; Stella al Merito Rurale di secondo grado del 15/4/1943.

VOTANTI N. 26

Per la carica di Sindaco: Donadoni Dott. Benigno, fu Leone con voti n. 25 ed una scheda bianca.

Per la carica di Vice Sindaco - Pasinetti Giacomo Abbondio fu Francesco con voti favorevoli n. 18 contro 8 voti riportati da Valentini Gerolamo  
Per la Giunta Comunale

Ponti Arturo fu Giacomo con voti favorevoli 25 e una scheda bianca.

Scarpellini Antonio fu Angelo	voti favorevoli n.	26
Testa Giacomo Carlo fu Giovanni	" "	" 26
Valentini Gerolamo fu Giuseppe	" "	" 26

Esito riconosciuto e proclamato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

*Donadoni*

Il Segretario

*Stambelli*



COLLEGI	REPUBBLICA	MONARCHIA
Piemonte	1.250.070 ★	938.945
Liguria	633.130 ★	284.692
Lombardia	2.270.335 ★	1.275.183
Venezia Trident.	191.450 ★	33.728
Veneto	1.403.441 ★	954.372
Emilia	1.526.838 ★	454.589
Toscana	1.280.815 ★	506.167
Marche	498.607 ★	213.621
Umbria	301.209 ★	117.755
Lazio	753.978	● 795.501
Abruzzi-Molise	347.579	● 459.478
Campania	435.844	● 1.427.038
Puglia	465.620	● 954.754
Lucania	107.653	● 158.210
Calabria	337.244	● 514.633
Sicilia	708.109	● 1.301.200
Sardegna	206.098	● 319.557
<b>TOTALE</b>	<b>12.718.641</b>	<b>10.718.502</b>
<b>%</b>	<b>54,3</b>	<b>45,7</b>

# Referendum 2 giugno 1946

L'esito del referendum del 2 giugno 1946 a Cavernago sulla forma dello Stato tra monarchia e repubblica, in cui votarono per la prima volta anche le donne.

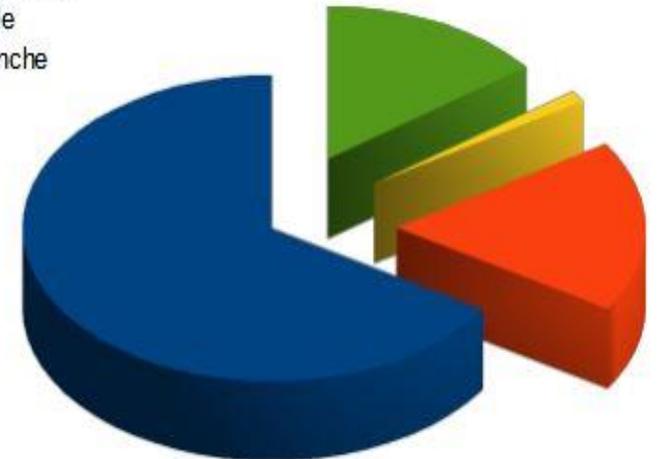
La repubblica vinse con il 54% di voti nella grandi città del nord e del centro Italia.

Nel paese dei due nobili castelli che determinavano la vita economica con le loro attività agricole, la monarchia stravinse con oltre il 66% dei consensi. Questo fu un dato comune a tutto il territorio italiano. Nelle campagne e nel sud Italia trionfò quasi ovunque la monarchia.

Scelta	Voti	Perc. %
Monarchia	292	66%
Repubblica	80	18%
Nulle	5	1%
Bianche	65	15%
<b>TOTALI</b>	<b>442</b>	<b>100%</b>

Cavernago, 2 giugno 1946  
Referendum sulla forma  
istituzionale dello Stato

■ Monarchia  
■ Repubblica  
■ Nulle  
■ Bianche



COMUNE DI CAVERNAGO

ELENCO DEI MORTI E DISPERSI PER CAUSA DI GUERRA DAL 10 GIUGNO 1940 IN POI

(1) Indicare se Russia, Germania...  
(2) Indicare con H o D se morto o disperso

COGNOME E NOME	PATERNITA'	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA E LUOGO DI MORTE	STATO		GRADO E CORPO DI APPARTENENZA
				(1)	(2)	
VAVASSORI FRANCESCO		non si hanno	dati			
BRIGNOLI ANGELO	Giuseppe	?	10-12-915	Italia		13° Comp. - 26° Rgt. Fauteria
BETTONI GUIDO	fu Luigi	Nato a Malpaga 2, 8, 1893	Carso 25, 7, 1914			
CARSANA SANTO	?	??	29-4-914	Italia	M	Soldato - 43° Rgt. Fauteria - Soldato per ferite di guerra
CORTINOVIS GIOVANNI	+ Giovanni	Calcinato 24-3-913	Calcinato 24-4-944			
CORTINOVIS MARTINO	"	" 11-11-919	morto il 2-12-942			
CHIERICO BATTISTA		non si	hanno dati			
CHIERICO BIAGIO		" "	" "			
CIATTI CARLO	Dognati	25-7-1915 - Pi. Lomo	13-12-942 - Monte	Russo	D	Soldato - Eferio
CARMINATI CAMILLO	fu Santo	Nato a Malpaga 2, 9, 1896	Carso 25, 5, 1914			Soldato
CARMINATI GIOVANNI	fu Pietro Giuseppe	" " Malpaga 15, 2, 1895	Carso 29, 9, 1918			Soldato - 31° Rgt. Fauteria
CARMINATI SANTO	fu Gerardo	Nato a Malpaga 2, 11, 1899	Passano del Grappa 7, 6, 1918		M	Soldato - 37° Rgt. " -
CARMINATI PASQUALE	fu Santo	Nato a Malpaga 18, 4, 1892	Prigione a Gemonas 12, 1, 1918			Soldato
ARRIGONI GIOVANNI	fu Tomaso	Nato a Malpaga 29, 3, 1898	Col di Latta Grappa 19, 5, 1918			Soldato - 252° Rgt. Fauteria
FRANCO GIUSEPPE		non	si hanno dati			
FRANCO PIETRO		"	"			
FELICIANI DANIELE	fu Brunone	Nato a Malpaga 15, 4, 1892	Prigione a Mugello 13, 6, 1918			Soldato
MORBI LUIGI	fu Pasquale	25, 11, 1893 a Malpaga	Carso 5, 6, 1915			Capo di Maggiore
MORBI FRANCESCO	fu Giovanni		21, 8, 1915		D	
PASINI SANTO	Antonio	? 885	Prigione a Mattanica 14, 1, 1918	Germania	M	Soldato - 90° Rgt. Fauteria
" ANGELO	Francesco	20-X-891 - Cavernago	10-X-916	Italia	H	42° Rgt. Fauteria - Sergente H.
PASINETTI GIOVANNI	fu Angelo	Cavernago 3-5-894	Grappa 18, 6, 1918	"		Soldato - 70° Rgt. Fauteria
PANSA GIACOMO			non si hanno dati	"		
TERZI GIUSEPPE	Giovanni	Cavernago 2-12-895	28-6-918	"	M	40° Rgt. Fauteria
TERZI PIETRO						
PAGANI LUIGI						
TOGNI GIOVANNI						
TERZI ANGELO	Luigi	Cavernago 29-11-895	Monte S. Michele 8-12-915			131° Rgt. Fauteria
TERZI FRANCESCO	Battista	Nato a Malpaga 23, 1, 1914	Russia 14, 10 - 1945	Russia	D	Soldato

# Elenco caduti

(1) Giudicare se Russo, Germanico  
(2) Giudicare con M.O.D. se morto  
o disperso

ELENCO DEI MORTI E DISPERSI PER CAUSA DI GUERRA DAL 10 GIUGNO 1940 IN POI

COGNOME E NOME	PATERNITA'	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA E LUOGO DI MORTE	STATO		GRADO E CORPO DI APPARTENENZA
				(1)	(2)	
VAVASSORI FRANCESCO						
BRIGNOLI ANGELO						
BETTONI GUIDO						
CARSANA SANTO						
X CORTINOVIS GIOVANNI	fu Giovanni	Calcinade 24-3-1913	24-4-1942 morto in cassa, alle Botteghe & Calce	=	=	morto in conseguenza fu la guerra
X CORTINOVIS MARTINO	fu Giovanni	Calcinade 11-11-1919	morte = 20-12-1942	=	=	
GHERICO BATTISTA	=					
GHERICO BIAGIO	=					
X CIATTI CARLO	figlio di ignota	Milano nel 1915 all'ospedale della Bevilata	13 Dic. 1942 Fronte Russo	D.		Regg. 1° Genio
CARMINATI CAMILLO						
CARMINATI GIOVANNI						
CARMINATI SANTO						
CARMINATI PASQUALE						
ARRIGONI GIOVANNI						
FRANCO GIUSEPPE						
FRANCO PIETRO						
FELICIANI DANIELE						
X Feliciani Angelo		11-1919	4-12-1942	M.		in guerra -
MORBI LUIGI						
MORBI FRANCESCO						
PASINI SANTO						
PASINETTI GIOVANNI						
PANSA GIACOMO						
TERZI GIUSEPPE						
TERZI PIETRO						
X PAGANI LUIGI	fu Giovanni	1876 morte a Bagnatica 27-6-1942	28 Aprile 1945 + 11 Dic 1948 - fronte Russo	M. D.		civile - in Lagerato a Fucine Soldato 24 Regg. fant.
X YOGNI GIOVANNI						
TERZI ANGELO						
TERZI FRANCESCO						
X Felis Mattorio	fu Giovanni	Calcinade 20-2-1915	15 Gen. 1943 - fronte Russo	D.		200 Autopista Alpini

# Elenco caduti

COMUNE DI CAVERNAGO  
PROVINCIA DI BERGAMO

Prot. N. 183

Li 25 giugno 1962

Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_

de: \_\_\_\_\_ Allegati: \_\_\_\_\_

A S.E. IL PREFETTO

OGGETTO:

BERGAMO

Recentemente, la stampa locale ha dato notizia che il Comitato d'attuazione del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, costituito in forza della legge 30 dicembre 1960 N°1676, ha predisposto un primo piano triennale di intervento, e che la Provincia di Bergamo non è compresa fra quelle (38), in favore delle quali sono stati disposti i primi finanziamenti.

La stessa fonte giornalistica ha, inoltre precisato, che il predetto Comitato si è riservato di accertare nelle provincie escluse dal primo intervento, limitatamente a determinate zone e Comuni, l'esistenza delle condizioni, di cui all'art.6 della citata legge e di procedere, quindi, eventualmente alla assegnazione dei fondi, finanziando la relativa spesa con il fondo di nove miliardi all'uopo destinati.

A questo fine e con la preghiera di voler interessare in merito il predetto Comitato d'attuazione, questa Amministrazione Comunale di permette esporre alla E.V. la grave situazione in cui si trovano i lavoratori agricoli dipendenti dalla Aziende Agricole, siti nella circoscrizione di questo Comune, il quale come è ben noto, non avendo subito alcun processo di industrializzazione, è costretto a continuare a porre ogni fondamento della sua vita economica nell'attività agricola, che viene espletata in gran parte da aziende ad economia diretta e con impiego di salariati e braccianti.

I lavoratori agricoli di questo Comune, che possono godere dei benefici della legge N°1676, ammontano a N°94 unità, costituenti N°54 famiglie, che hanno, per altro, un alto livello demografico.

Questo dato, che così in cifra assoluta può anche non apparire di grande rilievo, acquista la sua effettiva consistenza ed evidenza,

# 1962, zona depressa

COMUNE DI CAVERNAGO

Numero degli abitanti 853

Numero degli operai 120

Numero di operai che si recano a lavorare fuori Comune 93

Industrie già installate ===

Numero di operai per azienda ===

Terreno

Superficie Ha 645

Prezzo al mq. da L.200 a L.500.=

Distanza della rete ad alta tensione -Passa al centro della superficie

Esiste già l'impianto di acqua potabile + Si

Comunicazioni con Bergamo

Distanza dall'autostrada Milano+Bergamo-Brescia e caselli d'ingresso

Km.2

Distanza della strada ferrata- A Seriate Km.6 (linea Bergamo-Brescia)

A Romano di Lombardia Km. 10 (linea Milano- Venezia)

Facilitazioni offerte dal Comune alle nuove industrie: Servizi



*[Handwritten signature]*

# Biglietto di buone feste del 1973 delle scuole di Cavernago

